

La Nuova Sistemica

In 1 pagina recto verso

da

Teri VAU

(<http://www.terivau.org>)

La Nuova Sistemica è l'arte dell'agire efficacemente su un sistema.

Per questo scopo, questa pratica propone una procedura in **due fasi**:

- 1) **Identificare il tipo di sistema** sul quale si lavora,
- 2) **Applicare un metodo sistemico adatto** al sistema.

1) Identificare il tipo di sistema

Questa fase è effettuata quando si esamina, e si inizia spesso con un semplice disegno, il sistema con i suoi elementi, le interazioni che esistono fra loro e quelle tra il sistema e l'esterno...

Come prima approssimazione, se le interazioni tra gli elementi sono molto poche e non deformate (deformate significa che l'effetto prodotto su un elemento ritorna verso l'elemento iniziale: in un certo senso come un effetto boomerang), si tratta di un sistema semplice (un sacchetto di grani di riso, la staffetta 4 x 100...). Se le interazioni sono numerose e deformate tra gli elementi, il sistema è complesso (una squadra di calcio, un ecosistema...).

Per ottenere una caratterizzazione precisa del tipo di sistema esistono degli strumenti di modellizzazione. Permettono di "rappresentare meglio" il sistema con i suoi elementi e le sue interazioni....Strumenti come la dinamica dei sistemi o la dinamica caotica.... sono stati sviluppati in questo modo.

2) Applicazione di un metodo sistemico appropriato

Un metodo sarà detto "sistemico" se è dedicato ad un sistema. Questa seconda fase riguarda l'applicazione di questo tipo di metodo. L'obiettivo è di utilizzare, nel quadro di un'azione su un sistema, il metodo più efficace per quanto riguarda qualità, tempi e costi. Questo comporta dunque, in particolare, evitare "l'utilizzo di un martello potente per schiacciare una mosca". Come esempi di azioni su un sistema, citiamo la creazione, la modifica, il controllo...

Per i sistemi semplici possono essere utilizzati i metodi di tipo cartesiano per agire sul sistema. Sono generalmente sufficienti. Questi metodi ritagliano il sistema in parti e lavorano su ognuna indipendentemente l'una dall'altra.

La distribuzione dei chicchi di riso in diversi sacchetti è un metodo cartesiano che è valido per questo tipo di sistema poiché si tratta di un sistema semplice. Analogamente, mettere in evidenza il chicco buono da quello cattivo non è possibile con questo tipo di metodo. Questo non trasforma i chicchi: si può isolare l'elemento senza modificare il sistema restante e l'elemento ritirato stesso.

D'altra parte, ci sono casi in cui isolare l'elemento, cioè ritirarlo da un sistema deformato, comporta la distruzione dell'elemento, il suo significativo cambiamento o quello del sistema. E dunque in questo caso la separazione e la ricomposizione degli elementi per ricostruire un sistema che funziona risulta impossibile.

L'eliminazione dei petali da un fiore è irreversibile: non si posso riattaccare. Analogamente, togliere un pesce dall'acqua modifica rapidamente i suoi colori e gli toglie la vita. In una bocca, togliere un dente comporta un cambiamento della posizione dei denti rimanenti in funzione del posto appena lasciato libero. In una squadra di calcio, se un giocatore è escluso dal campo gli altri dieci giocatori si riorganizzeranno per occupare le funzioni lasciate libere, diversamente da un chicco di riso che non cambia se un altro chicco di riso è rimosso dal sacchetto.

In effetti, per i sistemi complessi, è importante sviluppare metodi sistemici che tengono conto di quest'interdipendenza tra gli elementi.

Per effettuare un trapianto d'organo, è, per esempio, necessario cercare, in maniera preliminare, di ridurre le interazioni del sistema immune con la nuova parte trapiantata. Per formare una nuova squadra di calcio è necessario prevedere un tempo d'adattamento per i giocatori in modo tale che imparino a lavorare insieme e dunque che le interazioni siano effettuate correttamente.

Alcuni esempi di metodi adatti per sistemi complessi:

- la terapia sistemica di famiglia che propone di occuparsi di tutta la famiglia e non della sola persona "che ha ceduto".
- le strategie paradossali che tendono a provocare il sintomo che uno vuole evitare.... Le strategie dei vaccini seguono questo principio. La strategia del prezzo alto di un rappresentante funziona anch'essa nello stesso modo: porta un cliente a rifiutare un prodotto "costoso" per poi condurlo ad accettare il prodotto che si vuole realmente vendere....

Riassumendo:

La Nuova Sistemica è l'arte dell'agire efficacemente su un sistema.

Per questo scopo è necessario ben **identificare il tipo di sistema** sul quale si lavora ed applicare **un metodo sistemico adatto**.

La fase di identificazione renderà possibile distinguere i sistemi semplici dai sistemi complessi (caratterizzati da una grande interdipendenza tra i loro elementi).

La fase di applicazione si farà con un metodo di tipo cartesiano se si tratta di un sistema semplice e con metodi che tengono conto delle interdipendenze tra gli elementi nel caso di sistemi complessi.

Il pericolo principale da evitare: utilizzare un metodo cartesiano su un sistema complesso. Così per esempio, l'abuso degli antibiotici nel controllo di una malattia, in particolare in caso di automedicazione, rientra in questo tipo di problema. Effettivamente, in questo tipo di sistema complesso (un essere umano più dei batteri), non c'è una relazione proporzionale semplice tra la quantità di batteri distrutti ad un dato momento ed il "progresso della cura". Arrestare un trattamento prematuramente può "fare ripartire la malattia". Inoltre, l'abuso degli antibiotici può incoraggiare l'emergenza di meccanismi di resistenza e dunque richiedere in seguito di ricorrere ad un trattamento più forte.... per tutti.